



# Il ruolo della certificazione accreditata nella finanza sostenibile

## Executive Summary



In collaborazione con:



---

**Osservatorio Accredia****Direttore editoriale**

Gianluca Di Giulio

**Coordinamento editoriale**

Alessandro Nisi  
Francesca Nizzero

**Realizzazione grafica**

ZERO ONE

Lo studio è stato realizzato nell'ambito di una collaborazione fra Accredia e Prometeia.

Per Accredia: gruppo di lavoro coordinato dall'area Relazioni Istituzionali ed Esterne - Studi e Statistiche composto da Elena Battellino, Alessandro Nisi, Guglielmo Tozzi.

Per Prometeia: gruppo di lavoro supervisionato da Alessandra Lanza e composto da Leonardo Catani, Pietro Corsi, Francesco Lorenzon, Marco Rispoli, Marco Romagnoli.

**ACCREDIA****L'Ente Italiano di Accreditamento**

Via Guglielmo Saliceto, 7/9  
00161 Roma

Tel. +39 06 844099.1  
Fax. +39 06 8841199

info@accredia.it  
www.accredia.it

---

Lo studio è stato chiuso con le informazioni disponibili al 31 marzo 2026.

# Executive Summary

---

Lo studio *Il ruolo della certificazione accreditata nella finanza sostenibile* analizza il ruolo dell'Infrastruttura per la Qualità<sup>1</sup>, e in particolare dell'accREDITAMENTO e delle certificazioni accreditate, nel contesto della finanza sostenibile, valutandone il contributo al miglioramento delle performance delle imprese e alla gestione delle dimensioni ambientali e sociali.

Negli ultimi anni, la sostenibilità si è progressivamente consolidata come elemento strutturale delle politiche economiche e finanziarie. In ambito europeo, questo processo si è tradotto nello sviluppo di un quadro regolatorio e di mercato sempre più articolato, volto a orientare i flussi di capitale verso attività coerenti con gli obiettivi ambientali e sociali. Strumenti come la Tassonomia europea, la regolamentazione sulla disclosure ESG (Environment, Social, Governance), la disciplina sui rating ESG e gli standard sulle obbligazioni verdi contribuiscono a definire criteri comuni per valutare la sostenibilità delle attività economiche, influenzando in modo crescente le decisioni di investimento, l'accesso al credito e il costo del capitale.

In questo contesto, **la qualità delle informazioni ESG** assume un ruolo centrale. Imprese, banche, investitori e Autorità di vigilanza hanno sempre più bisogno di dati affidabili, comparabili e verificabili per valutare rischi, opportunità e percorsi di transizione. In questo quadro, si inseriscono le **certificazioni accreditate come strumenti in grado di supportare la produzione, la verifica e la standardizzazione delle informazioni**, contribuendo a rendere più strutturati i processi aziendali e più credibili le evidenze utilizzate dagli operatori economici e finanziari.

---

<sup>1</sup> *L'Infrastruttura per la Qualità (IQ) è il sistema di "qualità e conformità" che le società industriali avanzate hanno costruito per assicurare il funzionamento dei mercati, tutelare la salute e sicurezza dei consumatori e proteggere l'ambiente. Insieme alla vigilanza del mercato, le componenti dell'IQ – normazione tecnica, metrologia, accreditamento e valutazione della conformità – agiscono in maniera sinergica per formare una struttura integrata, che comprende strumenti e processi idonei a stabilire che i requisiti di qualità e sicurezza dei prodotti e servizi immessi sul mercato siano conformi alle esigenze e aspettative degli utilizzatori e degli stakeholder in generale (Istituzioni, imprese, consumatori). In dettaglio, i pilastri dell'Infrastruttura per la Qualità, che ha una dimensione nazionale (NQI), europea e internazionale (InQI), sono:*

- *Normazione tecnica/standardizzazione: l'adozione di sistemi comuni di misura o di riferimento, definiti con il coinvolgimento di tutte le parti, nell'interesse della collettività.*
- *Metrologia: la scienza della misurazione corretta e affidabile, comunemente suddivisa nei settori della metrologia scientifica, industriale e legale.*
- *Accreditamento: l'attestazione, da parte di un Ente autorevole che agisce quale garante super partes, della competenza e imparzialità di un organismo di certificazione, ispezione e verifica, o di un laboratorio di prova e taratura, ecc. che viene qualificato per svolgere determinate attività di valutazione della conformità.*
- *Valutazione della conformità: la verifica dei requisiti definiti nella normativa di riferimento riguardo a prodotti, processi, sistemi di gestione, persone. Sotto questa definizione rientrano, tra le altre, le attività di certificazione, ispezione, verifica e validazione, le prove di laboratorio e le tarature.*
- *Vigilanza del mercato: le attività e gli strumenti delle Autorità di vigilanza del mercato, che controllano i prodotti per verificare che soddisfino i requisiti specificati dalla normativa europea.*



Attraverso una verifica della competenza, trasparenza e imparzialità degli organismi e dei laboratori, che valutano la conformità alle norme tecniche internazionali, **l'accREDITAMENTO contribuisce a rendere operative le politiche di sostenibilità, rafforzando l'affidabilità delle informazioni ESG** e favorendo un maggiore allineamento tra imprese, sistema finanziario e Istituzioni. In particolare, le certificazioni rilasciate da un organismo di certificazione accreditato, basate su standard riconosciuti e verifiche indipendenti, rappresentano uno strumento attraverso cui le imprese possono strutturare i propri processi, monitorare le performance e dimostrare in modo verificabile il rispetto di determinati requisiti. Questo aspetto assume crescente rilevanza in un contesto in cui l'accesso al credito, la partecipazione alle filiere e il rapporto con gli investitori dipendono sempre più dalla qualità delle informazioni disponibili.

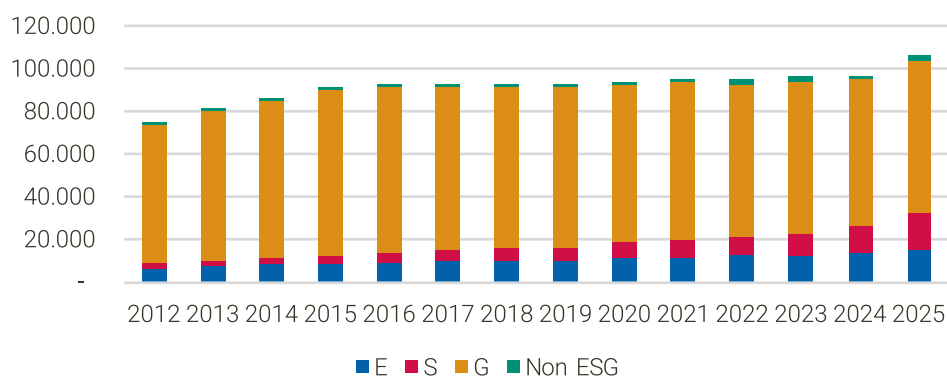
L'analisi evidenzia come le **certificazioni accreditate abbiano conosciuto una diffusione significativa nel tessuto produttivo italiano**<sup>2</sup>, accompagnata da una progressiva evoluzione del loro utilizzo. Tra il 2012 e il 2025, il numero di imprese dotate di un sistema di gestione certificato sotto accreditamento è aumentato da circa 75 mila a oltre 100 mila unità. Pur rappresentando una quota limitata del numero complessivo di imprese attive, queste aziende hanno un peso economico rilevante: in termini di fatturato, incidono per oltre il 40% sul totale delle imprese italiane.

Nel 2025, le certificazioni riconducibili al perimetro ESG rappresentano la quasi totalità delle certificazioni adottate. La componente di governance rimane prevalente, anche per la centralità della UNI EN ISO 9001, che continua a rappresentare lo standard più diffuso tra le imprese. Accanto a questa consolidata centralità, negli ultimi anni si osserva, tuttavia, un **progressivo rafforzamento delle componenti ambientale e sociale, coerente con l'evoluzione del quadro regolatorio europeo** e con la crescente attenzione dei mercati verso i temi ESG. Nel dettaglio, le certificazioni riconducibili alla dimensione di governance interessano il 67% delle imprese certificate, mentre il 17% riguarda la dimensione sociale e il 15% quella ambientale (figura 1).

---

<sup>2</sup>Le analisi sono basate sui dati presenti nelle [Banche Dati Accredia](#) e riguardano unicamente le imprese certificate da organismi accreditati da Accredia per le norme ISO/IEC 17021-1 (certificazione di sistemi di gestione) e ISO/IEC 17065 (certificazione di prodotti e servizi).

**Figura 1** - Evoluzione dell'adozione delle certificazioni ESG - numero di imprese per tipo di certificazione ESG, 2012-2024



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Accredia

**La diffusione delle certificazioni mostra, inoltre, una progressiva integrazione tra le diverse dimensioni ESG.** La maggior parte delle imprese (76%) dispone di una sola certificazione ma, tra quelle pluricertificate, le combinazioni più diffuse includono quella conforme alla UNI EN ISO 9001 insieme a certificazioni ambientali e/o sociali. Questo segnala il passaggio da un modello prevalentemente centrato sulla qualità e sulla governance a sistemi di gestione più articolati, capaci di integrare anche ambiente, sicurezza, inclusione e responsabilità sociale.

**Tabella 1** - Risultati finanziari delle aziende nel campione - mediana, 2024

|   | Non certificate | Certificate | Certificate non ESG | Certificate ESG | Certificate E | Certificate S | Certificate G |
|---|-----------------|-------------|---------------------|-----------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Numero aziende</b>                                       | 804.253         | 63.485      | 1.633               | 61.852          | 11.930        | 8.605         | 58.580        |
| <b>Ricavi netti</b>   | €0,2 mln        | €3,6 mln    | €3,8 mln            | €3,6 mln        | €9,9 mln      | €10,5 mln     | €3,4 mln      |
| <b>Utile netto (% di ricavi netti)</b>                      | 3,1%            | 3,6%        | 3,2%                | 3,6%            | 3,7%          | 3,8%          | 3,6%          |
| <b>Return on investment</b>                                 | 5,4%            | 9,1%        | 8,1%                | 9,1%            | 8,1%          | 8,7%          | 9,2%          |
| <b>Margine operativo lordo (% del valore di produzione)</b> | 8,9%            | 12,7%       | 12,3%               | 12,7%           | 13,2%         | 13,0%         | 12,7%         |
| <b>Addetti</b>  | 2               | 17          | 15                  | 17              | 39            | 43            | 16            |

Fonte: elaborazioni Prometeia

Dal punto di vista delle caratteristiche aziendali (Tabella 1), le imprese certificate tendono a essere mediamente più grandi, più integrate nei mercati e caratterizzate da processi organizzativi più strutturati e formalizzati, elementi che possono facilitare l'adozione di sistemi di gestione più complessi.

Tuttavia, Lo studio *Il ruolo della certificazione accreditata nella finanza sostenibile* va oltre la semplice descrizione di queste differenze, cercando di isolare il contributo specifico delle certificazioni alle performance aziendali. L'obiettivo è comprendere se le migliori performance osservate tra le imprese certificate siano riconducibili solo a caratteristiche preesistenti o anche all'adozione dei sistemi di gestione certificati.

Le evidenze empiriche indicano una **relazione positiva tra certificazioni accreditate e performance d'impresa**. Le imprese certificate mostrano livelli mediamente più elevati sia in termini economico-finanziari sia lungo le dimensioni ESG.

In particolare, l'adozione di certificazioni ESG in imprese certificate UNI EN ISO 9001 è associata a un incremento del fatturato già visibile nell'anno di certificazione, con effetti che tendono a consolidarsi nei periodi successivi.

L'effetto positivo emerge per tutte le certificazioni considerate, pur con intensità diverse. Nel caso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, adottata da imprese già certificate UNI EN ISO 9001, l'incremento di fatturato stimato è pari al 4,3% nell'anno di certificazione, all'8,4% un anno dopo e all'11,4% due anni dopo. Risultati positivi si osservano anche per la UNI EN ISO 45001, la UNI/PdR 125 e la ISO/IEC 27001. Nel complesso, queste evidenze suggeriscono che **le certificazioni ESG non rappresentano soltanto un segnale reputazionale o uno strumento di conformità, ma possono contribuire a un miglioramento concreto della performance economica.**

**Tabella 2** - Incremento del fatturato ascrivibile alla certificazione ESG, Percentuale

|                               | Anno di certificazione (k0) | Un anno dopo la certificazione (k1) | Due anni dopo la certificazione (k2) |
|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| <b>ISO 9001 + ISO 14001</b>   | 4,3%***                     | 8,4%***                             | 11,4%***                             |
| <b>ISO 9001 + ISO 45001</b>   | 5,9%***                     | 8,3%***                             | 10,0%***                             |
| <b>ISO 9001 + UNI/PdR 125</b> | 11,8%***                    | 10,4%***                            | -                                    |
| <b>ISO 9001 + ISO 27001</b>   | 5,9%**                      | 8,0%*                               | 8,2%*                                |

\*\*\*p<0,01, \*\*p<0,05, \*p<0,10

Fonte: elaborazioni Prometeia

**I canali attraverso cui le certificazioni possono incidere sulle performance sono molteplici.**

Da un lato, favoriscono il rafforzamento dei processi interni, il miglioramento dell'efficienza organizzativa e una maggiore capacità di monitoraggio delle performance. Dall'altro, contribuiscono a ridurre le asimmetrie informative, migliorano la reputazione aziendale e possono facilitare l'accesso a mercati regolati, filiere produttive e capitali. In questo senso, la certificazione accreditata agisce sia come strumento interno di gestione sia come elemento esterno di credibilità verso stakeholder, clienti, investitori e sistema finanziario.

Accanto alle performance economiche, il report analizza anche l'effetto delle certificazioni sulle dimensioni ambientale, sociale e di governance. **Le certificazioni ESG risultano associate a miglioramenti degli indicatori sintetici<sup>3</sup> di sostenibilità lungo tutte le dimensioni considerate**, sebbene con tempistiche e intensità differenti. La componente ambientale mostra effetti più rapidi e marcati, anche perché molte imprese avviano interventi di miglioramento già prima dell'ottenimento formale della certificazione. Le dimensioni sociale e di governance presentano invece dinamiche più gradualmente, coerenti con la natura più strutturale dei cambiamenti richiesti in termini di organizzazione aziendale, cultura manageriale e gestione delle risorse umane.

**Tabella 3** - Incremento delle performance di sostenibilità ascrivibili alla certificazione ESG, Percentuale

|                               | Stesso anno di certificazione (k0) | Un anno dopo la certificazione (k1) | Due anni dopo la certificazione (k2) |
|-------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| <b>Environment</b>            | 2,3%**                             | 5,3%***                             | 10,6%***                             |
| <b>Social</b>                 | 0,0%                               | 1,8%*                               | 6,8%***                              |
| <b>Governance</b>             | 0,1%                               | 1,9%*                               | 2,1%*                                |
| ***p<0,01, **p<0,05, *p<0,10  |                                    |                                     |                                      |
| Fonte: elaborazioni Prometeia |                                    |                                     |                                      |

Questi risultati rafforzano l'idea che le certificazioni accreditate possano contribuire a rendere più strutturati e misurabili i percorsi di sostenibilità delle imprese. Il loro ruolo non si limita all'attestazione del rispetto di determinati requisiti, ma riguarda anche **la capacità di favorire processi interni più robusti, una maggiore tracciabilità delle informazioni** e una migliore comunicazione verso gli stakeholder. In un contesto in cui la misurabilità delle performance ESG diventa una condizione essenziale per la credibilità della sostenibilità, le certificazioni e l'accREDITamento quindi rappresentano un presidio rilevante di qualità e affidabilità.

Un ulteriore contributo dello studio riguarda la **valorizzazione economica degli impatti ambientali e sociali associati alle certificazioni accreditate**.

<sup>3</sup> Sono stati costruiti tre indicatori sintetici distinti, corrispondenti alle dimensioni ambientale (E), sociale (S) e di governance (G), a partire da un ampio insieme di variabili elementari armonizzate e rese confrontabili (ad esempio emissioni e consumi energetici, sicurezza sul lavoro, gestione delle risorse umane e pratiche organizzative), in modo da rappresentare sinteticamente il posizionamento delle imprese lungo ciascuna dimensione ESG.

Questa parte dell'analisi consente di ampliare la prospettiva rispetto alle sole performance economico-finanziarie e ambientali delle imprese che hanno ottenuto una certificazione da un organismo accreditato, offrendo una lettura più estesa del valore generato.

I risultati evidenziano benefici ambientali e sociali complessivamente significativi: nel 2024, **i benefici ambientali associati alle certificazioni accreditate sono stimati in circa 4,5 miliardi di euro, mentre i benefici sociali si avvicinano a 1 miliardo di euro**. All'interno della componente ambientale, gli impatti più rilevanti sono quelli legati al cambiamento climatico; nella dimensione sociale contribuiscono soprattutto occupazione, inclusione e pari opportunità.

L'analisi mette inoltre in luce una marcata eterogeneità settoriale: nei settori caratterizzati da maggiore intensità di emissioni o di utilizzo delle risorse tendono a concentrarsi i benefici ambientali, mentre nei comparti a maggiore intensità di lavoro assumono maggiore rilievo i benefici sociali.

Nel complesso, **le certificazioni accreditate possono svolgere un ruolo importante nel rafforzare l'efficacia delle politiche di sostenibilità e nel favorire una maggiore integrazione tra obiettivi economici, ambientali e sociali**. In un contesto in cui la regolamentazione europea attribuisce crescente importanza alla qualità delle disclosure ESG, alla gestione dei rischi climatici e alla trasparenza delle informazioni utilizzate nei mercati finanziari, l'Infrastruttura per la Qualità si configura come elemento di supporto alla governance della finanza sostenibile.

La capacità delle certificazioni accreditate di rendere più strutturati, verificabili e comparabili i processi aziendali può contribuire a **rafforzare la fiducia degli stakeholder, ridurre i rischi di greenwashing e social washing e favorire un più efficace indirizzamento dei capitali verso attività coerenti con la transizione sostenibile**. In questa prospettiva, le certificazioni non rappresentano soltanto strumenti di conformità tecnica, ma anche leve organizzative e informative in grado di accompagnare le imprese nel percorso verso modelli di crescita più sostenibili.

In sintesi, **l'Infrastruttura per la Qualità emerge come un elemento che accompagna il percorso di integrazione tra obiettivi economici e sostenibilità**, contribuendo a rendere più operativi, misurabili e verificabili gli indirizzi della finanza sostenibile e del quadro regolatorio europeo. Le certificazioni accreditate possono quindi rappresentare un punto di raccordo tra imprese, mercati e Istituzioni, favorendo una sostenibilità più concreta, trasparente e riconoscibile dal sistema economico e finanziario.



Via Guglielmo Saliceto, 7/9  
00161 Roma  
Tel. +39 06 8440991  
Fax. +39 06 8841199  
info@accredia.it

**Dipartimento Certificazione e Ispezione**

Via Tonale, 26  
20125 Milano  
Tel. +39 02 2100961  
Fax. +39 02 21009637  
milano@accredia.it

**Dipartimento Laboratori di prova**

Via Guglielmo Saliceto, 7/9  
00161 Roma  
Tel. +39 06 8440991  
Fax. +39 06 8841199  
info@accredia.it

**Dipartimento Laboratori di taratura**

Strada delle Cacce, 91  
10135 Torino  
Tel. +39 011 32846.1  
Fax. +39 011 3284630  
segreteria@accredia.it



**accredia.it**

**f in**   